

Bollettino **Difesa Integrata** n° 08 del 16/07/2026

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Permane il clima secco nel triestino con assenza di piogge e con leggera ventilazione, le temperature risulteranno lievemente più fresche, nel goriziano sono previsti dei brevi temporali con temperature minime in ribasso.

Trieste



Gorizia



Fenologia



Foto: Bianchera zona Muggia

In quasi tutti gli areali monitorati la fase fenologica prevalente è di indurimento del nocciolo per la varietà Bianchera mentre per il Leccino è di pre-indurimento del nocciolo, nelle zone meglio esposte incomincia il secondo ingrossamento del frutto.

Nell' areale di Muggia, Trieste

La varietà **Bianchera**: secondo accrescimento del frutto fase fenologica BBCH 78

La varietà **Leccino**: indurimento del nocciolo fase fenologica BBCH 77

Nell' areale di San Dorligo della Valle e goriziano

La varietà **Bianchera**: secondo accrescimento del frutto fase fenologica BBCH 78

La varietà **Leccino**: pre indurimento del nocciolo fase fenologica BBCH 75

Nell' areale carso

La varietà **Bianchera**: indurimento del nocciolo fase fenologica BBCH 77

La varietà **Leccino**: pre indurimento del nocciolo fase fenologica BBCH 75

Malattie funginee

- **Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)**

Le piogge di questi giorni e la riduzione delle temperature stanno favorendo lo sviluppo del fungo, seppur in maniera limitata viste le temperature oltre i 30 °.



Foto: Occhio di pavone

Difesa: Viste le temperature elevate si sconsiglia l' utilizzo di prodotti rameici per evitare fenomeni di fitotossicità.

Insetti:

- *Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)*

Le catture dell' insetto risultano in calo, vista la fase fenologica di pre indurimento/indurimento del nocciolo su tutti gli areali, viene meno il danno causato dall' azione trofica della Cimice marmorata



Foto: ninfa di cimice marmorata asiatica che si alimenta su un oliva

Difesa: Non sono consigliati interventi.

- *Tignola dell'olivo (Prays oleae)*

Le catture del lepidottero risultano in calo o sono nulle ovunque.

Difesa: non sono consigliati trattamenti

- **Margaronia (Palpita Unionalis)**

In questa settimana non viene rilevata la presenza del lepidottero.

Difesa: non sono consigliati interventi

- **Mosca dell' olivo (Bactrocera Oleae)**

Dai rilievi settimanali viene segnalata la presenza del dittero in quasi tutte le località monitorate (vedi tabella)



Foto: puntura di mosca olearia per ovideposizione

Si ricorda che il limite termico per l'adulto al di sopra del quale risulta inattivo è dai 35°C in su, mentre con temperature da 30°C e con poche o nulle precipitazioni, l' insetto rallenta le ovideposizioni. La mortalità larvale e delle uova aumenta progressivamente man mano che le temperature superano i 30°C, gli altri stadi larvali essendo più all' interno della drupa iniziano a soccombere con temperature superiori i 35°C.

Attualmente la situazione risulta favorevole all'insetto il quale ha a disposizione molte ore per ovideporre ed accoppiarsi, vengono rilevate molte punture soprattutto su varietà da mensa e sulla varietà Bianchera in tutte le zone, soprattutto nelle zone con presenza di umidità elevata.

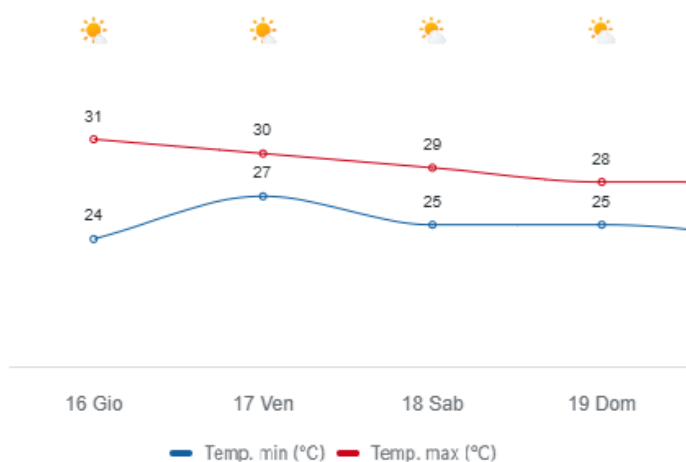


Grafico: Temperature previste per il week-end zona Trieste

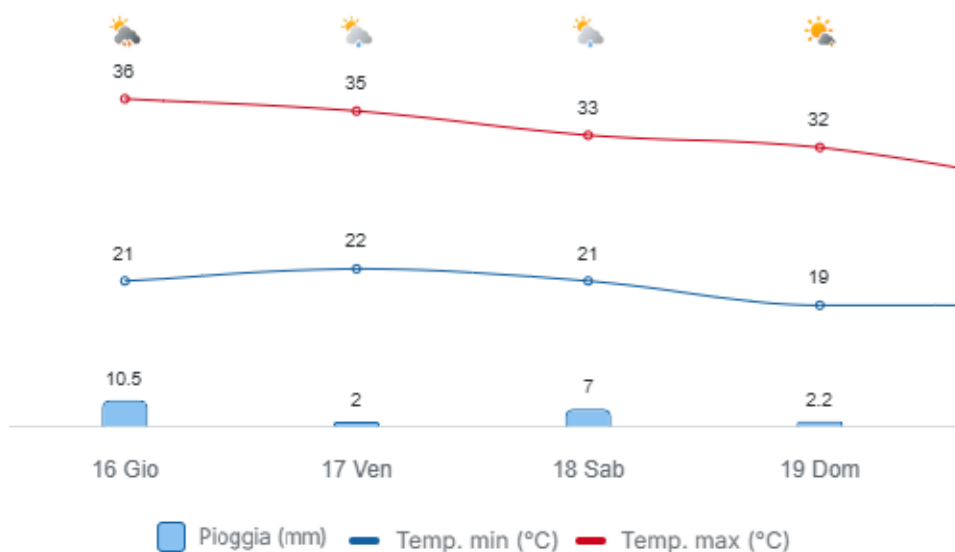


Grafico: Temperature/pioggia previste per il week-end zona Gorizia

Difesa: vista la fase fenologica di indurimento/pre-indurimento del nocciolo per tutte le varietà in tutte le località monitorate, **le olive risultano essere soggette all' attacco della mosca olearia.**

Si rilevano molte punture del dittero sulle drupe, le olive campionate ed osservate al microscopio hanno evidenziato che ci sono molte punture sterili ma anche diverse uova e si rilevano anche larvette di prima età.



Foto : uovo di mosca olearia



Foto: larva di mosca olearia

Si consiglia l' uso dell' esca adulticida a base spinosad per abbassare la popolazione di adulti e ridurre le ovideposizioni. Nelle zone dove non sono previste piogge è consigliato l' utilizzo di caolino/zeolite/bentonite/talco come repellente alle ovideposizioni assieme a un adesivante-bagnante.

Al fine di azzerare l' infestazione larvale iniziale e dove la soglia d' infestazione attiva raggiunge il 4/5% si consiglia l' utilizzo di prodotti larvicidi a base Acetamiprid (massimo 2 interventi anno)

Il bloccare/rallentare le prime generazioni di *Bactrocera Oleae* risulta essenziale al fine di non ritrovarsi verso settembre, dove solitamente nasce la terza generazione, con una popolazione tale da compromettere completamente il raccolto.

Si ricorda che il ciclo da uovo a nuovo esemplare di adulto di mosca oleari è solitamente di 21 giorni, i quali possono ridursi in condizioni buone come le temperature sotto i 30° C e una buona umidità relativa o aumentare in caso di temperature fredde, al di sotto dei 16° C.

consorzio olio – konzorcij olja
c/o Camera di commercio di Trieste
Piazza della Borsa 14 – Trieste, 34121 C.F. 90130520324
Ufficio operativo: Bagnoli 467 – 34018
San Dorligo della Valle – info@tergestedop.it

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Prov.	Comune	Località	n° catture mosca
GO	San Floriano del Collio	Valerisce	0
GO	Sagrado	Sagrado	1
GO	Ronchi	Selz	17
TS	Duino Aurisina	Sgonico	1
TS	San Dorligo	Montecelo Nord	2
TS	San Dorligo della Valle	Montecelo Sud	1
TS	San Dorligo	Montedoro	2
TS	San Dorligo	Caresana	1
TS	Muggia	Aquilinia	2
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	1

Tabella: catture Bactrocera Oleae

Prov.	Comune	Località	Punture sterili	Uova	Larve vive 1. età	Larve morte 1. età	% INFESTAZIONE ATTIVA
GO	San Floriano del Collio	Valerisce	2	0	0	0	0
GO	Sagrado	Sagrado	1	1	2	0	3
GO	Ronchi	Selz	8	2	2	0	4
TS	Duino Aurisina	Sgonico	3	2	2	0	4
TS	San Dorligo	Montecelo Nord	3	1	0	0	1
TS	San Dorligo della Valle	Montecelo Sud	0	0	0	0	0
TS	San Dorligo	Montedoro	3	1	1	0	2
TS	San Dorligo	Caresana	1	0	0	0	0
TS	Muggia	Aquilinia	2	1	1	0	2
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	7	2	3	1	5

Tabella: infestazione

Gestione agronomica

In caso di forte stress idrico su piante giovani, è consigliata l'irrigazione di soccorso, una buona pratica agronomica al fine di ridurre le bagnature e preservare il suolo, risulta essere la pacciamatura attorno le giovani piante con materiale vegetale come ad esempio la paglia che oltre ad ostacolare la crescita di infestanti contribuirà dopo decomposta ad arricchire il terreno.

Servizio tecnico Tergeste Dop: Copetti 3382006129 – Mechi 3405563626

Servizio tecnico Ersa: Gori 3389385559